

IL DUE MONDI NON FINISCE MAI DI STUPIRE

Il Festival di Spoleto al giro di boa

Musica, teatro e danza

La nave va. Il 52° Festival di Spoleto ha preso il largo e già al primo giro di boa si può trarre un primo parziale positivo bilancio. I primi giri di giostra di questa macchina delle meraviglie hanno avuto il potere di irradiare luci e polvere di stelle tutt'intorno. Molte le cose magiche che hanno attratto pubblico e acceso tanta infinita curiosità. Due su tutte: la prima europea di "Gianni Schicchi" di Puccini, l'opera rivista, riletta e riproposta da Woody Allen e le grandi performance a firma di Robert Wilson, "Giorni felici" e "L'ultimo nastro di Krapp". Ma queste possono essere considerate semplicemente le punte di diamante di un gioiello pieno di sfaccettature e ricolmo di luci e colori. Ci sono le mostre da non lasciarsi sfuggire, c'è il balletto che con le sue proposte uniche e straordinarie ha da solo un potere di richiamo enorme, soprattutto l'attesa opera di Pina Bausch che da domani, c'è da scommetterci, avrà la capacità di incantare e ipnotizzare il fortunato pubblico presente. Ma poi c'è la musica, c'è il teatro, ci sono gli incontri e i dibattiti pubblici.

Un mix di proposte variegato e tutte di altissimo livello che consentono già a metà percorso di far fare già un respiro di sollievo al direttore del Festival. Giorgio Ferrara si dice soddisfatto di come stanno andando le cose e dichiara di sentirsi soprattutto rasserenato da questa atmosfera che percepisce cambiata rispetto all'anno scorso quando fu costretto in pochissimi mesi a mettere in moto tutta la complessa macchina organizzativa. Lo scorso anno il bilancio finale non fu fra i più entusiasmanti, circa ventimila biglietti venduti in due settimane con un investimento di denaro davvero impressionante. Quest'anno ci sono meno fondi a disposizione, ma in compenso Ferrara può vantare un anno intenso di lavoro, esperienze dirette sul campo e un rapporto di maggiore collaborazione con la città di Spoleto che su questo evento ricomincia a crederci.

F.C.



La coreografa Pina Bausch recentemente scomparsa

ANTEPRIMA AL TEATRO NUOVO

Il 52° Due Mondi celebra la coreografa Pina Bausch

SPOLETO - Lo spettacolo di Pina Bausch previsto al Festival di Spoleto si farà. Ad assicurarlo è il direttore artistico del Festival, Giorgio Ferrara. "Pina Bausch era la coreografa di questo spettacolo - spiega Ferrara - andrà regolarmente in scena purtroppo senza la sua presenza ai ringraziamenti e in sala,

ma sarà un omaggio a lei come se fosse viva. Credo sia quello che lei si aspetterebbe".

Lo spettacolo 'Bamboo Blues', in anteprima mondiale al Teatro Nuovo di Spoleto da domani al 6 luglio, si ispira alla esperienza della coreografa tedesca scomparsa in India.

